



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSE II - OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" DEL POR FSE 2007/2013

FORMULARIO DELL'OPERAZIONE POIC

FONDO PISL - Fajlo FSE

Comune di	Assemini	Numero abitanti	27.025
-----------	----------	-----------------	--------

#### STRUTTURA FINANZIARIA DEL POIC

Indicare, tra le opzioni sotto riportate, le azioni che costituiranno il POIC e specificare per ciascuna azione lo specifico importo. La ripartizione del costo tra le azioni previste è indicativa.

<input checked="" type="checkbox"/> aiuti rimborsabili per l'insediamento delle imprese, lo sviluppo occupazionale, ecc.	€600.000
<input type="checkbox"/> aiuti rimborsabili per l'innovazione organizzativa	€0
<input type="checkbox"/> altri contributi su oggetti a restituzione per finalità esplicitate nel POIC e coerenti con le priorità di sviluppo individuate nel PO FSE	€0
<b>Importo totale POIC</b>	<b>€600.000</b>

#### SINTESI DEL PROGETTO PROPOSTO

(Sintetica descrizione del Progetto. Indicare anche i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine e le condizioni socio-economiche di contesto. Pagine max 2)

Il Comune di Assemini, attraverso il "Fondo PISL-POIC FSE" - strumento finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse II Occupabilità e ricompreso nella strategia del Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro - anno 2011 - e in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione regionale, intende presentare un Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale (POIC) per la realizzazione di interventi finalizzati a stimolare l'occupazione nel territorio locale, tramite azioni di sostegno alla creazione d'impresa ed allo sviluppo delle capacità imprenditoriali, in particolare di giovani e donne, promuovendo nuove opportunità lavorative tali da garantire la coerenza e valorizzare la complementarità e la non sovrapposizione con le strategie regionali e comunali. La finalità della presente proposta progettuale è quella di pianificare specifiche azioni di sviluppo sul territorio di riferimento attraverso interventi integrati ed economicamente sostenibili ricompresi in un programma articolato di agevolazioni, ovvero di misure di sostegno alle imprese, nella logica di "filiera" con gli interventi già attivati sul proprio territorio e la promozione dell'occupazione e dell'autoimpiego. A partire da un'analisi del contesto socio-economico del territorio di riferimento, comprendente l'indicazione dei vettori e dei settori di possibile sviluppo sociale, occupazionale e imprenditoriale, si è proceduto alla definizione della strategia di sviluppo locale con l'esplicitazione degli strumenti da utilizzare al fine di promuovere lo sviluppo locale, con l'individuazione delle linee di intervento e delle azioni, del numero di potenziali beneficiari finali degli interventi, ovvero imprenditori che operano nel comune di Assemini, con particolare attenzione ai nuovi imprenditori ed alla costituzione di nuove iniziative economiche, agevolando la competitività delle imprese e l'occupazione in un'ottica di complementarità con le azioni già intraprese sul territorio.

Al fine di definire il Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale di Assemini, è stata effettuata un'analisi del contesto socio economico del territorio comunale ed in particolare degli aspetti concernenti la demografia, la struttura economica, il tessuto imprenditoriale/produttivo ed il mercato del lavoro.

Il Comune di Assemini conta una popolazione residente al 31.08.2012 di n. 27.025, di cui n. 13.294 Maschi e n. 13.731 Femmine, si estende per una superficie di 117.5 Km<sup>2</sup> e presenta una densità di 229,6 abitanti per km<sup>2</sup>.

I dati concernenti l'andamento demografico hanno evidenziato una tendenza all'aumento della popolazione residente, a fronte della tendenza negativa che si evidenzia nel capoluogo dove continua a registrarsi un decremento dei residenti. In particolare, nel comune di Assemini, il tasso di variazione dei residenti, per quanto riguarda la variazione tra l'anno 2010 (n. totale di abitanti pari a 26.979) e l'anno 2011 (n. totale di abitanti pari a 27.155), ha fatto registrare un aumento pari a n. 176 abitanti, di cui n. 52 maschi e n. 124 femmine, mentre dal 31.12.2011 al 31.08.2012 i dati evidenziano una popolazione residente pari a n. 27.025, di cui n. 13.294 maschi e n. 13.731 femmine.

Per quanto concerne la rilevazione dello sviluppo economico del territorio è necessario indagare sulle condizioni del mercato del lavoro e del tessuto produttivo comunale.

Al 30.09.2009 la popolazione attiva della Provincia è rappresentata da 385.958 unità. In otto centri, rappresentati da Cagliari (105.979), Maracalagonis (50.889), Assemini (20.122), Orroli (18.545), Capoterra (17.649), Quartu S. Elena (14.832), Siurgus Donigala (13.332), San Basilio (11.055), si concentra il 65,4% (pari a 252.403 unità) della popolazione attiva. Il rimanente 34,6% (pari a 133.555 unità) si parcellizza su 63 realtà locali.

In relazione alla popolazione attiva per CSL, nell'annualità 2006, i dati evidenziano Cagliari con 110.900 unità pari al 28,83%, Quartu S. Elena con 91.847 unità pari al 23,87%, Assemini con 71.900 unità pari al 18,70%, Senorbì con 57.250 unità pari al 14,88%, Isili con 44.016 unità pari al 11,44% e Muravera con 8.753 unità pari al 2,23%. I CSL di Cagliari, con Assemini e Quartu S. Elena rappresentano con 274.647 unità il 71,40% della popolazione attiva della Provincia.

In particolare, con riferimento alla situazione occupazione nel territorio di riferimento, si rileva un incremento dello stock dei disoccupati ed inoccupati pari al 6,48% nel 2010 rispetto al 2009 (con una incidenza superiore nella popolazione femminile, n. 3.140, rispetto a quella maschile, n. 2.522) e pari al 9,02% nel 2011 rispetto al 2010.

Attraverso la classificazione per titolo di studio dei disoccupati/inoccupati residenti nel comune di Assemini, si registra una maggioranza di cittadini con licenza media (n. 2.800), distinti tra n. 1.445 femmine e n. 1.355 maschi.

Dalla ripartizione per fascia di età è emersa una netta predominanza in due fasce di età:

- 1) 35-44 con n. 1.592 cittadini che si trovano nella condizione di disoccupazione/inoccupazione;
- 2) 45-54 con n. 1.075 cittadini disoccupati/inoccupati.

Dagli stessi dati indagati con riferimento alla distinzione tra maschi e femmine si evince una condizione di disoccupazione femminile più marcata (n. 1.006 nella fascia di età 35-44 e n. 664 nella fascia di età 45-54 su un totale di n. 3.140 disoccupate/inoccupate) rispetto alla situazione maschile (n. 586 nella fascia 35-44 e n. 411 nella fascia 45-54 su un totale di n. 2.522).

Il Comune di Assemini, nonostante la vicinanza e le relazioni con Cagliari, ha mantenuto una identità abbastanza indipendente anche da un punto di vista economico. In particolare il settore agricolo fa registrare la presenza di un numero elevato di aziende agricole e di piccole cooperative, con un discreto sviluppo delle attività dell'orticoltura, frutteti e colture da serra. Il vasto territorio comunale comprende inoltre un'area ricca di boschi e selvaggina, inserita nel territorio appartenente alla ex Comunità montana, del quale fanno parte: l'oasi naturale di "Gutturu Mannu" e l'oasi del WWF.

Di rilievo anche il settore dell'industria. Il Comune di Assemini (e i Comuni limitrofi) fanno infatti parte del consorzio C.A.C.I.P. (Consorzio Industriale Provinciale Cagliari). La messa a regime della funzionalità del Porto Canale di Cagliari ha incentivato, per quanto concerne il terziario, l'attività industriale presente nel comprensorio del C.A.C.I.P. La stessa immigrazione verso il comune di Assemini da altre aree del territorio regionale, oltre che dalla prossimità con il capoluogo, è stata agevolata anche dalla presenza della vicina zona industriale di Macchiareddu.

Un altro settore importante del territorio comunale è quello dell'artigianato, che vede primeggiare il settore artistico della ceramica. La città di Assemini è riconosciuta come "Città di antica tradizione ceramica" e fa parte dell'Associazione Italiana Città della Ceramica. Altre tipologie di attività artigianali sono quelle del legno e del ferro battuto.

Si segnala inoltre la presenza di un numero notevole di esercizi commerciali e numerose attività ricreative e di intrattenimento.

Gli indirizzi di sviluppo strategico del Comune di Assemini evidenziano le potenzialità delle attività dei settori della florovivaistica e colture in serra, dell'artigianato di qualità, con elevati margini di valorizzazione ovvero di ottimizzazione delle risorse disponibili.

## STRATEGIA E CONTENUTI TECNICI

(Descrivere ciascuna azione prevista per la realizzazione del proprio POIC e indicare per ciascuna azione il numero di imprese che si prevedono di finanziare con l'intervento, specificare i settori e le aree comunali nei quali si svolgeranno le attività imprenditoriali ed eventuali priorità di accesso per giovani/donne)

Coerentemente con gli obiettivi strategici della programmazione, il Comune di Assemini intende implementare azioni atte a promuovere lo sviluppo del tessuto produttivo ed imprenditoriale, valorizzando in particolare le produzioni tipiche del territorio, il settore industriale ed aiutare i propri cittadini a fronteggiare la profonda crisi attuale.

A tal fine, gli interventi inseriti nel Progetto Operativo di Imprenditorialità Comunale avranno quali potenziali beneficiari soggetti operanti nei settori dell'Artigianato e dell'industria.

Le azioni specificamente individuate sono rivolte a potenziali beneficiari operanti nei settori dell'Artigianato e dell'industria.

L'Azione 1 è rivolta a:

1. Nuovi imprenditori e soggetti che intendono avviare nuove iniziative imprenditoriali con riferimento al territorio comunale ed ai settori individuati, in particolare:

- soggetti che intendono avviare nuove iniziative economiche, in particolare disoccupati/inoccupati, con priorità per i giovani e le donne;

- soggetti che abbiano acquisito competenze professionali attraverso i tirocini formativi del progetto "ApprendistArt ad Assemini";

- nuovi imprenditori, ovvero titolari di imprese già costituite da non più di 36 mesi all'atto della presentazione della domanda, con priorità per i giovani e le donne.

Si prevede, quale tipologia di contributo, quella degli aiuti rimborsabili per l'insediamento delle imprese.

Il numero di beneficiari individuato per tale azione è pari a n. 6 (sei) con un importo per ciascun contributo pari a massimo € 50.000; l'importo complessivo del finanziamento per tale azione è pertanto pari a massimo € 300.000;

L'Azione 2 è rivolta a:

2. Imprenditori che operano nell'area comunale che intendono creare nuova occupazione. In tale categoria verrà data priorità ai soggetti economici che hanno ospitato i tirocinanti dell'intervento "ApprendistArt ad Assemini". Si prevede, quale tipologia di contributo, quella degli aiuti rimborsabili per lo sviluppo occupazionale. Il numero di beneficiari individuato per tale azione è pari a n. 4 (quattro) con un importo per ciascun contributo pari a massimo € 50.000; l'importo complessivo massimo del finanziamento per tale azione è pari a € 200.000. In relazione alle varie tipologie di destinatari finali verrà garantita una priorità ulteriore per soggetti soli con figli/minori a carico.

L'Azione 3 - Attività di servizi è rivolta a: imprenditori che operano nel territorio comunale e che con la loro attività intendano dare valore aggiunto al settore dei servizi.

Obiettivi specifici sul territorio (max 15 righe)	L'Amministrazione intende sostenere la crescita del tessuto imprenditoriale ed incrementare l'occupazione e l'occupabilità, agevolando lo sviluppo delle produzioni artigianali e l'internazionalizzazione delle imprese locali; incentivando i soggetti che effettuano o intendono effettuare produzioni artigianali locali, o coloro i quali realizzano o intendono realizzare prodotti di alta qualità, in particolare giovani e donne; supportando le iniziative imprenditoriali avviate dai giovani che hanno partecipato al progetto "ApprendistArt ad Assemini" e/o incentivando l'interpro...	
	1) Descrizione del settore Codice Ateco 2007	Attività Manifatturiera C
Settori di attività prescelti (indicare max 3)	2) Descrizione del settore Codice Ateco 2007	Attività dei Servizi alloggio e ristorazione I
	3) Descrizione del settore Codice Ateco 2007	Altre Attività di Servizi esclusa div. 94 S
Aree comunali dove si localizzeranno le attività imprenditoriali	L'intero territorio comunale	
<b>Totale imprese beneficiarie previste</b>		<b>12</b>

Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali già approvato

SI

NO

(Allegare)

#### RISULTATI ATTESI

*(Indicare le ricadute socio-economiche, occupazionali e di sviluppo imprenditoriale previste a completamento dell'operazione. Max 1 pag.)*

A conclusione dell'operazione, l'Amministrazione comunale di Assemini si attende di vivacizzare il tessuto produttivo locale ed incrementare le opportunità lavorative in particolare per i disoccupati/inoccupati (con priorità verso giovani e donne), attivando politiche ed iniziative locali volte ad agevolare l'incremento dei saperi, dell'innovazione e lo sviluppo dell'artigianato, nonché la valorizzazione delle attività industriali, proprio attraverso le positive ricadute occupazionali garantite dalle azioni previste nel P.O.C.

Attraverso l'erogazione degli aiuti relativi al Progetto Operativo di Imprenditorialità Comunale di Assemini (secondo le specifiche - tipologia, numero di beneficiari, ecc.) ci si attende:

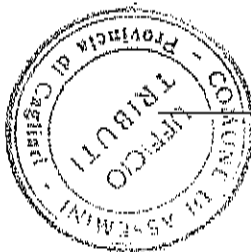
- di incrementare le opportunità occupazionali in un momento di stagnazione dell'economia tradizionale come quello attuale, stimolando in particolare l'occupazione di giovani e donne ed il ricambio generazionale in attività, come quelle artigianali, che normalmente non risultano essere particolarmente attrattive per la nuova imprenditoria;
- di rivitalizzare la produzione artigianale e diffondere maggiormente la cultura artigianale locale (legata alla tradizione locale, ma che, attraverso la creazione di oggetti dal design più attuale, può diventare più attraente per un target di riferimento più ampio e variegato), aumentando la visibilità e riconoscibilità nei mercati regionale, nazionale ed internazionale.
- di aumentare la competitività delle imprese dell'area comunale sui mercati regionali ed incentivare la crescita del sistema socio-economico locale;
- di aumentare la qualità e la quantità dei prodotti tipici locali al fine di promuovere il territorio ed aumentare la sua capacità di attrazione.

## COERENZA E COMPLEMENTARIETÀ DEL PROGETTO CON LE STRATEGIE REGIONALI E COMUNALI

(Specificare i documenti programmatici locali complementari già approvati ed allegarli al presente progetto. Max 1 pag.)

Ai fini della definizione del Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale, risulta indispensabile effettuare un'analisi degli obiettivi contenuti nei principali documenti di programmazione a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, propedeutica alla stesura del progetto stesso. Con riferimento alla predisposizione del POIC è infatti garantita la coerenza rispetto alle finalità previste dal Fondo Sociale Europeo, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006, dal FESR di cui al Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal POR Sardegna 2007-2013 ed in generale verranno definiti interventi individuati nella logica di complementarietà con le azioni strategiche locali, regionali e comunitarie e della non sovrapposizione con i progetti in essere sul territorio. A tal proposito, si è ritenuto opportuno indagare e comparare gli orientamenti strategici per la coesione dell'Unione Europea, a partire dall'individuazione degli obiettivi per il futuro. L'Unione Europea, più che mai in un periodo difficile come quello attuale, necessita di una politica di coesione che consenta di attivare gli investimenti indispensabili a supportare le sue regioni ed accompagnarle verso l'uscita dalla crisi, attraverso la riduzione delle disparità e promuovendo in tal modo il perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Per il periodo successivo al 2013, l'Unione Europea propone una politica di coesione finalizzata a creare i presupposti affinché tutti gli Stati membri e le regioni possano perseguire attivamente una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il 6 ottobre 2011 la Commissione europea ha approvato un pacchetto legislativo relativo alla politica di coesione per il periodo 2014-2020, finalizzato a promuovere un concreto rilancio della crescita e dell'occupazione in Europa destinando gli investimenti dell'UE all'agenda per la crescita e l'occupazione dell'Europa "Europa 2020". Le proposte della Commissione europea si concentrano in particolare a favore dell'investimento sociale, per consentire ai cittadini di affrontare le sfide future del mercato del lavoro. Tenendo presenti le finalità della Commissione per il periodo 2014-2020 volte alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 e sulla base della politica di coesione per il periodo 2007-2013 (la quale, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Lisbona e con le Linee guida integrate per la crescita e l'occupazione definiti in diversi Regolamenti comunitari, è volta a supportare i vari Stati membri nella riduzione dei divari di sviluppo e nel sostegno del tenore di vita dei cittadini europei) nonché del Quadro Strategico Nazionale (QSN) di riferimento, si è inoltre proceduto ad effettuare un'analisi della programmazione della Regione Autonoma della Sardegna. La R.A.S., sulla base del QSN 2007-2013 e di tutti i documenti di riferimento ha elaborato il Documento Strategico Regionale Preliminare (DSRP). Tale Documento, proprio insieme agli orientamenti comunitari, ai Regolamenti, al QSN e al Piano di Sviluppo Regionale (PSR), costituisce la base per effettuare l'elaborazione dei nuovi Programmi Operativi Regionali (P.O.R.), ovvero i documenti che individuano le modalità con le quali vengono programmate le risorse comunitarie per il periodo 2007-2013. La strategia del POR Sardegna FSE 2007-2013 è strettamente correlata a quanto previsto: nelle Linee Guida per la Crescita e l'Occupazione; negli Orientamenti Strategici per la Coesione, dove il Fondo Sociale Europeo è espressamente individuato quale fondamentale strumento finanziario a sostegno della Strategia Europea per l'Occupazione; nelle priorità di Lisbona e nelle linee della politica di coesione. Le specificità dello scenario strategico regionale sono legate alla situazione che, per il periodo di programmazione 2007-2013, colloca la Sardegna in una fase caratterizzata da un regime transitorio denominata "phasing in", che evidenzia un ritardo di sviluppo rispetto alle altre Regioni del Paese collocate nell'obiettivo Compattilità e l'esigenza di mettere in atto concreti interventi per il recupero del suddetto ritardo. I macro-obiettivi della strategia regionale 2007-2013 della Regione Sardegna sono: accrescere la capacità della Sardegna di attrarre investimenti e imprese; promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita; investire sul capitale umano e i servizi alla persona. Ai nostri fini, risulta di particolare interesse l'obiettivo di incrementare la propensione all'imprenditorialità ed alla cultura d'impresa e creare condizioni più favorevoli all'accumulazione di conoscenze da parte delle imprese. L'elevata attenzione che la Regione Sardegna pone verso l'imprenditorialità e la cultura d'impresa è confermata sia dal particolare favore verso interventi di creazione d'impresa volti ad incrementare l'occupabilità sia dall'attenzione verso l'incentivazione delle correlazioni tra la ricerca tecnologica e le sue applicazioni all'impresa, anche attraverso il miglioramento delle modalità di trasmissione dei saperi dell'innovazione alle imprese. Il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2010/2014 individua sette strategie di intervento, tra le quali, ai fini dell'indagine comparativa, risulta essere di particolare interesse la Strategia n. 6 "Economia; il lavoro come intrapresa". Tra gli obiettivi specifici della suddetta strategia si citano i seguenti: "Più capacità competitiva per le imprese"; incrementare il potenziale competitivo delle imprese attraverso un approccio complessivo ai fattori di produzione e gestione aziendale, che rimuove gli ostacoli e migliora l'efficienza, promuovendo il superamento dei punti di debolezza individuati attraverso la previsione di pacchetti di incentivazione integrati ed attraverso l'utilizzo del metodo del credito d'imposta; "Riformare il sistema degli incentivi regionali alle imprese, limitando i contributi in conto capitale alla promozione di nuove imprese e agli incrementi di competitività di quelle esistenti, con il ricorso a pacchetti integrati di agevolazione ed al nuovo sistema del credito d'imposta". La comparazione e l'analisi effettuata dei documenti di programmazione sopra richiamati ha evidenziato l'importanza che, a partire dal livello europeo fino al livello regionale e come esplicitato nel seguito a livello comunale, viene posta sulle tematiche della creazione di impresa e del sostegno all'imprenditorialità anche attraverso la definizione di interventi di promozione dell'imprenditorialità, in particolare di giovani e donne. La programmazione dell'Amministrazione comunale di Assemini ha dedicato notevole attenzione agli aspetti suddetti attraverso l'individuazione di strumenti e la realizzazione di interventi (attuali e/o in corso) sul proprio territorio. In particolare, nel piano strategico comunale, nonché nella Relazione Programmatica del Sindaco 2008 si evidenzia l'intenzione di attuare interventi volti a creare nuove opportunità per garantire migliori condizioni di vita. Le azioni intraprese, coerentemente con gli obiettivi strategici della programmazione comunale, sono state diverse. Di particolare interesse il Progetto "ApprendistArt ad Assemini", per lo sviluppo di un percorso di valorizzazione del territorio tramite un'azione di recupero, tutela e valorizzazione degli antichi mestieri, per la creazione di nuovi e maggiori elementi di attrazione del territorio e, contemporaneamente, per incrementare le opportunità occupazionali in un momento di stagnazione dell'economia tradizionale. Un'altra azione meritevole di attenzione è quella data dall'affidamento all'esterno della gestione del "Centro Piota", che vede la presenza della mostra di n.254 ceramiche artistiche locali, regionali e nazionali, nonché la presenza dell'esposizione di manufatti realizzati dalla maggior parte dei ceramisti locali.

Data	14/11/2013
Luogo	Assemini



*[Handwritten signature]*  
Firma del Sindaco

## **SINTESI DEL PROGETTO PROPOSTO**

Il Comune di Assemini, attraverso il "Fondo PISL-POIC FSE" - strumento finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse II Occupabilità e ricompreso nella strategia del Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro - anno 2011 - e in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione regionale, intende presentare un Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale (POIC) per la realizzazione di interventi finalizzati a stimolare l'occupazione nel territorio locale, tramite azioni di sostegno alla creazione d'impresa ed allo sviluppo delle capacità imprenditoriali, in particolare di giovani e donne, promuovendo nuove opportunità lavorative tali da garantire la coerenza e valorizzare la complementarietà e la non sovrapposizione con le strategie regionali e comunali.

La finalità della presente proposta progettuale è quella di pianificare specifiche azioni di sviluppo sul territorio di riferimento attraverso interventi integrati ed economicamente sostenibili ricompresi in un programma articolato di agevolazioni, ovvero di misure di sostegno alle imprese, nella logica di "filiera" con gli interventi già attivati sul proprio territorio e la promozione dell'occupazione e dell'autoimpiego.

A partire da un'analisi del contesto socio-economico del territorio di riferimento, comprendente l'indicazione dei vettori e dei settori di possibile sviluppo sociale, occupazionale e imprenditoriale, si è proceduto alla definizione della strategia di sviluppo locale con l'esplicitazione degli strumenti da utilizzare al fine di promuovere lo sviluppo locale, con l'individuazione delle linee di intervento e delle azioni, del numero di potenziali beneficiari finali degli interventi, ovvero imprenditori che operano nel comune di Assemini, con particolare attenzione ai nuovi imprenditori ed alla costituzione di nuove iniziative economiche, agevolando la competitività delle imprese e l'occupazione in un'ottica di complementarietà con le azioni già intraprese sul territorio.

Al fine di definire il Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale di Assemini, è stata effettuata un'analisi del contesto socio economico del territorio comunale ed in particolare degli aspetti concernenti la demografia, la struttura economica, il tessuto imprenditoriale/produttivo ed il mercato del lavoro.

Il Comune di Assemini conta una popolazione residente al 31.08.2012 di n. 27.025, di cui n. 13.294 Maschi e n. 13.731 Femmine, si estende per una superficie di 117,5 Km<sup>2</sup> e presenta una densità di 229,6 abitanti per km<sup>2</sup>.

I dati concernenti l'andamento demografico hanno evidenziato una tendenza all'aumento della popolazione residente, a fronte della tendenza negativa che si evidenzia nel capoluogo dove continua a registrarsi un decremento dei residenti. In particolare, nel comune di Assemini, il tasso di variazione dei residenti, per quanto riguarda la variazione tra l'anno 2010 (n. totale di abitanti pari a 26.979) e l'anno 2011 (n. totale di abitanti pari a 27.155), ha fatto registrare un aumento pari a n. 176 abitanti, di cui n. 52 maschi e n. 124 femmine, mentre dal 31.12.2011 al 31.08.2012 i dati evidenziano una popolazione residente pari a n. 27.025, di cui n. 13.294 maschi e n. 13.731 femmine.

Per quanto concerne la rilevazione dello sviluppo economico del territorio è necessario indagare sulle condizioni del mercato del lavoro e del tessuto produttivo comunale.

Al 30.09.2009 la popolazione attiva della Provincia è rappresentata da 385.958 unità. In otto centri, rappresentati da Cagliari (105.979), Maracalagonis (50.889), Assemini (20.122), Orroli (18.545), Capoterra (17.649), Quartu S. Elena (14.832), Siurgus Donigala (13.332), San Basilio (11.055), si concentra il 65,4% (pari a 252.403 unità) della popolazione attiva. Il rimanente 34,6% (pari a 133.555 unità) si parcellizza su 63 realtà locali.

In relazione alla popolazione attiva per CSL, nell'annualità 2006, i dati evidenziano Cagliari con 110.900 unità pari al 28,83%, Quartu S. Elena con 91.847 unità pari al 23,87%, Assemini con 71.900 unità pari al 18,70%, Senorbì con 57.250 unità pari al 14,88%, Isili con 44.016 unità pari al 11,44% e Muravera con 8.753 unità pari al 2,23%. I CSL di Cagliari, con Assemini e Quartu S. Elena rappresentano con 274.647 unità il 71,40% della popolazione attiva della Provincia.

In particolare, con riferimento alla situazione occupazione nel territorio di riferimento, si rileva un incremento dello stock dei disoccupati ed inoccupati pari al 6,48% nel 2010 rispetto al 2009 (con una incidenza superiore nella popolazione femminile, n. 3.140, rispetto a quella maschile, n. 2.522) e pari al 9,02% nel 2011 rispetto al 2010.

Attraverso la classificazione per titolo di studio dei disoccupati/inoccupati residenti nel comune di Assemini, si registra una maggioranza di cittadini con licenza media (n. 2.800), distinti tra n. 1.445 femmine e n. 1.355 maschi.

Dalla ripartizione per fascia di età è emersa una netta predominanza in due fasce di età:

- 1) 35-44 con n. 1.592 cittadini che si trovano nella condizione di disoccupazione/inoccupazione;
- 2) 45-54 con n. 1.075 cittadini disoccupati/inoccupati.

- 3) Dagli stessi dati indagati con riferimento alla distinzione tra maschi e femmine si evince una condizione di disoccupazione femminile più marcata (n. 1.006 nella fascia di età 35-44 e n. 664 nella fascia di età 45-54 su un totale di n. 3.140 disoccupate/inoccupate) rispetto alla situazione maschile (n. 586 nella fascia 35-44 e n. 411 nella fascia 45-54 su un totale di n. 2.522).
- 4) Il Comune di Assemini, nonostante la vicinanza e le relazioni con Cagliari, ha mantenuto una identità abbastanza indipendente anche da un punto di vista economico. In particolare il settore agricolo fa registrare la presenza di un numero elevato di aziende agricole e di piccole cooperative, con un discreto sviluppo delle attività dell'orticoltura, frutteti e colture da serra. Il vasto territorio comunale comprende inoltre un'area ricca di boschi e selvaggina, inserita nel territorio appartenente alla ex Comunità montana, del quale fanno parte: l'oasi naturale di "Gutturu Mannu" e l'oasi del WWF.
- 5) Di rilievo anche il settore dell'industria. Il Comune di Assemini (e i Comuni limitrofi) fanno infatti parte del consorzio C.A.C.I.P. (Consorzio Industriale Provinciale Cagliari). La messa a regime della funzionalità del Porto Canale di Cagliari ha incentivato, per quanto concerne il terziario, l'attività industriale presente nel comprensorio del C.A.C.I.P. La stessa immigrazione verso il comune di Assemini da altre aree del territorio regionale, oltre che dalla prossimità con il capoluogo, è stata agevolata anche dalla presenza della vicina zona industriale di Macchiareddu.
- 6) Un altro settore importante del territorio comunale è quello dell'artigianato, che vede primeggiare il settore artistico della ceramica. La città di Assemini è riconosciuta come "Città di antica tradizione ceramica" e fa parte dell'Associazione Italiana Città della Ceramica. Altre tipologie di attività artigianali sono quelle del legno e del ferro battuto.
- 7) Si segnala inoltre la presenza di un numero notevole di esercizi commerciali e numerose attività ricreative e di intrattenimento.
- 8) Gli indirizzi di sviluppo strategico del Comune di Assemini evidenziano le potenzialità delle attività dei settori della florovivaistica e colture in serra, dell'artigianato di qualità, con elevati margini di valorizzazione ovvero di ottimizzazione delle risorse disponibili.

### **STRATEGIA E CONTENUTI TECNICI**

Coerentemente con gli obiettivi strategici della programmazione, il Comune di Assemini intende implementare azioni atte a promuovere lo sviluppo del tessuto produttivo ed imprenditoriale, valorizzando in particolare le produzioni tipiche del territorio, il settore industriale ed aiutare i propri cittadini a fronteggiare la profonda crisi attuale.

A tal fine, gli interventi inseriti nel Progetto Operativo di Imprenditorialità Comunale avranno quali potenziali beneficiari soggetti operanti nei settori dell'Artigianato e dell'industria.

Le azioni specificamente individuate sono rivolte a potenziali beneficiari operanti nei settori dell'Artigianato e dell'industria.

L'Azione 1 è rivolta a:

1. Nuovi imprenditori e soggetti che intendono avviare nuove iniziative imprenditoriali con riferimento al territorio comunale ed ai settori individuati, in particolare:

- soggetti che intendono avviare nuove iniziative economiche, in particolare disoccupati/inoccupati, con priorità per i giovani e le donne;
- soggetti che abbiano acquisito competenze professionali attraverso i tirocini formativi del progetto "ApprendistArt ad Assemini";

- nuovi imprenditori, ovvero titolari di imprese già costituite da non più di 36 mesi all'atto della presentazione della domanda, con priorità per i giovani e le donne.

Si prevede, quale tipologia di contributo, quella degli aiuti rimborsabili per l'insediamento delle imprese.

Il numero di beneficiari individuato per tale azione è pari a n. 6 (sei) con un importo per ciascun contributo pari a massimo € 50.000; l'importo complessivo del finanziamento per tale azione è pertanto pari a massimo € 300.000;

L'Azione 2 è rivolta a:

2. Imprenditori che operano nell'area comunale che intendono creare nuova occupazione. In tale categoria verrà data priorità ai soggetti economici che hanno ospitato i tirocinanti dell'intervento "ApprendistArt ad Assemini". Si prevede, quale tipologia di contributo, quella degli aiuti rimborsabili per lo sviluppo occupazionale. Il numero di beneficiari individuato per tale azione è pari a n. 4 (quattro) con un importo per ciascun contributo pari a massimo € 50.000; l'importo complessivo massimo del finanziamento per tale azione è pari a € 200.000. In relazione alle varie tipologie di destinatari finali verrà garantita una priorità ulteriore per soggetti soli con figli/minori a carico.

L'Azione 3 - Attività di servizi è rivolta a: imprenditori che operano nel territorio comunale e che con la loro attività intendano dare valore aggiunto al settore dei servizi.



Il numero di beneficiari individuato per tale azione è pari a 2 (due), con un importo per ciascun contributo pari a massimo € 50.000: l'importo complessivo massimo del finanziamento per tale azione è pari a € 100.000.

### OBIETTIVI SPECIFICI DEL TERRITORIO

L'Amministrazione intende sostenere la crescita del tessuto imprenditoriale ed incrementare l'occupazione e l'occupabilità, agevolando lo sviluppo delle produzioni artigianali e l'internazionalizzazione delle imprese locali; incentivando i soggetti che effettuano o intendono effettuare produzioni artigianali locali, o coloro i quali realizzano o intendono realizzare prodotti di alta qualità, in particolare giovani e donne; supportando le iniziative imprenditoriali avviate dai giovani che hanno partecipato al progetto "ApprendistArt ad Assemmini" e/o incentivando l'intrapresa di nuove iniziative e fornire pertanto un sostegno concreto per avviare un'impresa in proprio da parte di coloro che hanno partecipato al suddetto bando, con riferimento ai seguenti mestieri: Artigiano della ceramica; Artigiano del coltello; Artigiano della calzatura; Artigiano del sughero; Artigiano del legno; Artigiano dei prodotti alimentari tipici locali; valorizzando il territorio attraverso interventi di recupero degli antichi mestieri, incentivando la creazione di ulteriori elementi attrattivi del territorio comunale; fornendo supporto e favorendo lo sviluppo delle imprese che hanno ospitato ed accompagnato nel percorso formativo i tirocinanti del progetto "ApprendistArt ad Assemmini", anche attraverso la previsione di un aiuto per favorirne la stabilizzazione presso le aziende ospitanti, in un periodo di congiuntura negativa come quello attuale nel quale le imprese hanno sempre più remore/timori ad assumere.

la realtà economica del territorio vede il comparto dell'artigianato come elemento trainante dell'economia locale la cui valorizzazione comporterebbe, un incremento del valore aggiunto da esso derivante oltre che, la riscoperta degli antichi mestieri.

Si evidenzia che, in sede di svolgimento del progetto operativo in argomento (1° FASE), il servizio attività produttive ha potuto individuare, prendendo atti di varie indagini di mercato, oltre che constatare direttamente, attraverso le richieste di soggetti, i quali, in sede di informativa del progetto in argomento ed di altri bandi regionali, hanno manifestato l'interesse ad accedere al progetto POIC e altri eventuali per intraprendere e/o consolidare la propria attività rivolta principalmente al settore artigianale;

Assemmini, 14 novembre 2013



Il Sindaco  
Mario Puddu